

Telefonano a casa dall'esilio di Bruxelles

15 di Burgos: torneremo in patria tra un mese

Speranza che l'espulsione sia solo un primo passo verso l'effettiva libertà - Altri 18 baschi e Eva Forest chiedono di essere liberali - Polemiche « di cattivo gusto » intorno alla mancata conferenza stampa della « Pasionaria »

Dal nostro inviato

BILBAO — Appena giunti a Bruxelles, i primi cinque tra i condannati a morte del processo di Burgos rimessi in libertà ma espulsi dalla Spagna, hanno telefonato alle famiglie, in Euzkadi, per dire che contano di tornare in patria fra un mese, subito dopo le elezioni; richieste di esprimere un giudizio sulla situazione nel paese basco si sono rifiutati, facendo osservare che dopo otto anni di carcere sono i meno disposti a valutare una realtà che non conoscono; ma nutrono, come si è visto, fiducia nel ritorno.

La speranza, quindi, è che l'espulsione dal paese sia solo un primo passo verso una libertà ed è indubbio che una consultazione elettorale che vedesse non una vittoria ma almeno una chiara affermazione delle forze democratiche, potrebbe darne concretezza. Ma le realtà del paese basco non ha aspetti tanto mitici, elementari: le forze politiche sono divise sulla valutazione da dare delle misure adottate dal governo; il rischio che la campagna anticomunista di cui l'ETA fa il centro, ha rivendicato proprio ieri il rapimento dell'industriale Javier Ybana avvenuto venerdì scorso) rilanci le sue azioni armate e incombente e potrebbe, in ultima analisi, essere frustrare quelle speranze che Javier Larrea, Jokin Gorostidi, Mario Onandia, José

Maria Dorronsoro ed Eduardo Uriarte hanno espresso appena giunti in Belgio.

Domenica sera, nella conferenza stampa tenuta qui da Dolores Ibarruri dopo il suo arrivo in Euzkadi — è che il popolo basco arrivi a questo impegno senza una sufficiente unità, in una frantumazione di posizioni che lo condannerebbe alla sconfitta.

I comunisti — ha detto ancora Carrillo — sono fermamente decisi, così come gli altri partiti democratici di Euzkadi, a non accettare un patto in quanto lo considerano lo strumento più idoneo per consentire la soluzione del problema basco: la preoccupazione più forte, se mai — ha rilevato il compagno Ormazabal riportando il primo giudizio espresso da Dolores Ibarruri dopo il suo arrivo in Euzkadi — è che il popolo basco arrivi a questo impegno senza una sufficiente unità, in una frantumazione di posizioni che lo condannerebbe alla sconfitta.

La conferenza stampa cui si riferisce ha avuto motivi di tensione in quanto, contrariamente a quanto era stato annunciato, non vi ha partecipato la compagna Dolores Ibarruri. Alcuni dei giornalisti presenti ne hanno domandato questa assenza sottolineando una divergenza di giudizio sulla situazione spagnola tra il gruppo dirigente del partito e la « Pasionaria ».

La conferenza stampa cui si riferisce ha avuto motivi di tensione in quanto, contrariamente a quanto era stato annunciato, non vi ha partecipato la compagna Dolores Ibarruri. Alcuni dei giornalisti presenti ne hanno domandato questa assenza sottolineando una divergenza di giudizio sulla situazione spagnola tra il gruppo dirigente del partito e la « Pasionaria ».

La conferenza stampa cui si riferisce ha avuto motivi di tensione in quanto, contrariamente a quanto era stato annunciato, non vi ha partecipato la compagna Dolores Ibarruri. Alcuni dei giornalisti presenti ne hanno domandato questa assenza sottolineando una divergenza di giudizio sulla situazione spagnola tra il gruppo dirigente del partito e la « Pasionaria ».



YOUNG: I RAZZISTI CI SPINGONO ALLO SCONTRO

LONDRA — Gli Stati Uniti potrebbero trovarsi indirettamente coinvolti in uno scontro armato nell'Africa meridionale se gli attacchi della Rhodesia contro i suoi vicini continuano.

Sarà pubblicato nei prossimi giorni

Pronto a Mosca il testo della nuova Costituzione

Il problema della revisione costituzionale era stato sollevato già da Krusciov al 21° congresso - La Commissione ha varato il progetto ieri

Dalla nostra redazione

MOSCA — Il progetto della nuova Costituzione sovietica sarà pubblicato tra pochi giorni e messo in discussione nelle riunioni di partito, in un momento in cui si parla di una seduta solenne in onore del 30° anniversario della fondazione dell'URSS.

La prima idea di una revisione era stata proposta il 27 gennaio 1959 da Krusciov nel rapporto al 21° congresso.

« E' ormai maturo — aveva detto il leader del PCUS — il momento di introdurre nella nostra Costituzione certi elementi e aggiunte. Tutti i grandi cambiamenti che si sono verificati nella vita del nostro paese e nella situazione internazionale devono trovare espressione e sanzione legislativa attraverso l'astensione del nostro paese ».

Per numerose categorie

Aumenti dei salari decisi in Ungheria

BUDAPEST (St.) — Aumenti salariali per il milione e 200 mila lavoratori sono stati decisi dal governo ungherese nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri. Gli aumenti riguardano tutti le lavorazioni in cui la produzione è a ciclo continuo, il settore della pubblica istruzione, la sanità, l'industria tessile e il settore elettrico. In particolare, per i turni di lavoro pomeridiani l'incremento sarà del 20 per cento, per quello notturno del 40 per cento; del beneficio godranno non solo gli operai e i tecnici di produzione dei industriali, ma anche i dipendenti del commercio e dell'agricoltura.

Per la durata di 24 ore

Tutta la Francia si ferma oggi per lo sciopero generale unitario

Vi hanno aderito tutti i sindacati, compresi quelli dei funzionari e dei quadri dirigenti d'azienda

Dal nostro corrispondente

PARIGI (Afp.) — Dal primo pomeriggio di ieri e per 24 ore, tutta la Francia si ferma per lo sciopero generale unitario. Vi hanno aderito tutti i sindacati, compresi quelli dei funzionari e dei quadri dirigenti d'azienda.

PARIGI (Afp.) — Dal primo pomeriggio di ieri e per 24 ore, tutta la Francia si ferma per lo sciopero generale unitario. Vi hanno aderito tutti i sindacati, compresi quelli dei funzionari e dei quadri dirigenti d'azienda.

DALLA PRIMA PAGINA

Polemiche

La formazione di una nuova maggioranza

Sugli stessi punti affrontati dal giornale del Psi si sofferma Giorgio Napolitano con una breve dichiarazione a Stampa Sera. Egli afferma che nell'incontro con la Dc di venerdì scorso si sono registrate e prestate le possibili convergenze e si è anche visto il modo di accogliere il confronto sulle questioni più controverse e di giungere a formulazioni conclusive sui punti di effettivo accordo.

Dal nostro corrispondente

PARIGI (Afp.) — Dal primo pomeriggio di ieri e per 24 ore, tutta la Francia si ferma per lo sciopero generale unitario. Vi hanno aderito tutti i sindacati, compresi quelli dei funzionari e dei quadri dirigenti d'azienda.

PARIGI (Afp.) — Dal primo pomeriggio di ieri e per 24 ore, tutta la Francia si ferma per lo sciopero generale unitario. Vi hanno aderito tutti i sindacati, compresi quelli dei funzionari e dei quadri dirigenti d'azienda.

Albinea

L'apertura della prima banca

L'apertura della prima banca di Albinea è stata celebrata con una solenne cerimonia. Il sindaco ha presenziato con un ampio numero di cittadini. La cerimonia è stata presieduta dal sindaco.

Dal nostro corrispondente

PARIGI (Afp.) — Dal primo pomeriggio di ieri e per 24 ore, tutta la Francia si ferma per lo sciopero generale unitario. Vi hanno aderito tutti i sindacati, compresi quelli dei funzionari e dei quadri dirigenti d'azienda.

PARIGI (Afp.) — Dal primo pomeriggio di ieri e per 24 ore, tutta la Francia si ferma per lo sciopero generale unitario. Vi hanno aderito tutti i sindacati, compresi quelli dei funzionari e dei quadri dirigenti d'azienda.

Catanzaro

Pozzan ha detto che sarà

Pozzan ha detto che sarà la questione della telefonata e della riunione del 18 aprile non avrebbe più rapporto con il processo. Pozzan ha detto che sarà la questione della telefonata e della riunione del 18 aprile non avrebbe più rapporto con il processo.

Dal nostro corrispondente

PARIGI (Afp.) — Dal primo pomeriggio di ieri e per 24 ore, tutta la Francia si ferma per lo sciopero generale unitario. Vi hanno aderito tutti i sindacati, compresi quelli dei funzionari e dei quadri dirigenti d'azienda.

PARIGI (Afp.) — Dal primo pomeriggio di ieri e per 24 ore, tutta la Francia si ferma per lo sciopero generale unitario. Vi hanno aderito tutti i sindacati, compresi quelli dei funzionari e dei quadri dirigenti d'azienda.

Il Paraguay fra due « sub-imperialismi »

La recente visita di Videla in Paraguay e quella del dittatore paraguayano Stroessner in Brasile riportano alla ribalta la vicenda della concorrenza argentino-brasiliana per lo sfruttamento delle risorse energetiche del Paraguay, e in particolare del grande potenziale costituito dal Rio Paraná. L'importanza di questo fiume, come si sa, dipende da un tratto del confine fra il Paraguay e il Brasile e fra il Paraguay e l'Argentina. Secondo un trattato bilaterale firmato nel 1953, Paraguay e Brasile stanno costruendo insieme una grande centrale elettrica a Itaipu. Questo accordo è stato ripetutamente interrotto dall'Argentina, interessata a una volta alla costruzione di una seconda diga a Campus, un centinaio di chilometri a sud di Itaipu. Il viaggio di Videla ha avuto lo scopo evidente di sollecitare la conclusione di un trattato per Campus, mentre quello di Stroessner a Brasilia si può facilmente immaginare che miri a giocare la carta della concorrenza per ottenere migliori condizioni da uno o da ambedue i partners.

Direttore

ALFREDO REICHLIN

CAUDURO PERRUCCIOLI

ANTONIO ZOLLO

Stampa in 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'Unità è pubblicata in 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'Unità è pubblicata in 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma.

p. b.

Kino Marzullo

Carlo Benedetti

Albinea

Catanzaro

Pozzan